

All'ospedale arriva un altro dentista

Alto Reno Da lunedì verrà potenziato il servizio di odontoiatria

di MASSIMO SELLERI

- ALTO RENO TERME -

UNA MEDICINA di iniziativa e di prossimità. E' questo il percorso dalla dottoressa Annamaria Baietti, responsabile della direzione dell'unità complessa di chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria. Una strada che vede protagonisti gli ospedali di Porretta e Vergato. «Siamo partiti - spiega la dottoressa Baietti - da una osservazione epidemiologica. Molti pazienti arrivavano all'ospedale Bellaria dalle zone dell'appennino più distanti con patologie della testa e del collo in condizioni avanzate. Questo anche per un problema di lontananza dato che le persone anziane tendono a non dare peso alle lesioni non avendo nessuno che li accompagna alle visite. La prima preoccupazione, quindi, è stata

quella di partire con un ambulatorio che si occupasse non solo della cura ma anche della prevenzione».

Quale è stato il bilancio?

«Nel solo 2018 abbiamo visitato più di 400 pazienti tra Vergato e Porretta e a Porretta abbiamo associato anche una attività dedicata alle persone disabili o con vulnerabilità sanitaria nell'ambito odontoiatrico visitando 231 pazienti e erogando 350 prestazioni».

Come potenzierete il servizio di odontoiatria a Porretta?

«Da lunedì il dottor Federico Trento, insieme al dottor Sebastiano Cutrupi che gestisce già la parte della disabilità, sarà il nuovo referente. Verranno introdotte delle competenze elevate erogando prestazioni di protesi e riabilitazione protesica fissa e mobile, vista la popolazione anziana residente, e introdurremo anche una parte pediatrica perché mancava tutta la parte di base legata alle cure e alla prevenzione».

In montagna i problemi del cavo orale hanno una maggior incidenza perché si consuma più alcool e si fuma di più?

«Più che questo aspetto, penso sia da considerare un altro fattore importante legato all'igiene del cavo orale e ai mancati controlli. Ecco perché abbiamo puntato alla prevenzione e per questo vogliamo fare dei momenti per la popolazione tipo «open day» per illustrare quanto sia importante prevenire per evitare interventi invasivi e de. Questo vale anche per le lesioni cutanee che in montagna sono molto frequenti essendo connesse all'esposizione solare».

Come si lavora in appennino?

«Molto bene, abbiamo incontrato una accoglienza ottima e una competenza molto qualificata da parte di colleghi ed infermieri. Anche i medici di base sono molto bravi nell'indirizzare il paziente verso lo specialista più indicato. Noi abbiamo cercato di portare la nostra esperienza dando un servizio di qualità, ad esempio a Vergato, dove svolgiamo interventi a bassa complessità, il chirurgo maxillo-facciale è comunque sempre affiancato dal chirurgo plastico, il dottor Marco Biasini».

LA DOTTORESSA BAIETTI

«Verrà introdotta una parte pediatrica che affiancherà protesi e riabilitazione»

DON CHISCIOTTE ALLA ROCCHETTA MATTEI

E' INTITOLATA 'DON CHISCIOTTE' LA LETTURA SCENICA A CURA DELLA COMPAGNIA DELLE TELE IN PROGRAMMA SABATO ALLE 21 NELLA ROCCHETTA MATTEI DI GRIZZANA MORANDI



Inaugurazione di un ortopantomografo all'ospedale di Vergato



Peso: 40%